



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

DETERMINA A CONTRARRE n. 111/A/2021

(ai sensi dell'art. 32, co. 2 del d.lgs. 50/2016)

Oggetto: Trattativa diretta sul MePA con la Dedagroup Public Services S.r.l. per l'affidamento di servizi specialistici a supporto delle attività di revisione degli aspetti organizzativi, procedurali e funzionali per la conservazione di medio-lungo periodo e permanente di archivi digitali e degli aspetti funzionali e tecnici delle componenti software dei correlati sistemi conservativi.

Importo stimato € 138.500,00 (centotrentottomilacinquecento/00) IVA esclusa.

CUP: F81H19000060001

CIG: 9024392BDB

IL SOVRINTENDENTE

VISTO il d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70”;

VISTO il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” (e ss.mm.ii.);

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'Amministrazione digitale” (e ss.mm.ii.), che ribadisce i poteri di controllo del Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della cultura) sugli archivi delle Pubbliche amministrazioni e sugli archivi privati dichiarati di notevole interesse storico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.);

VISTO il d.m. 7 ottobre 2008 del ministro per i Beni e le attività culturali, recante il “Regolamento” dell'Archivio centrale dello Stato e che conferisce autonomia speciale all'Istituto;

VISTO il “Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Archivio centrale dello Stato, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 97/2003” approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto il 17 ottobre 2013;

VISTE le “Regole tecniche” del 2013-2014 ex art. 71 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (e ss.mm.ii.), che ribadiscono le competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (ora Ministero della cultura) in materia di archivi pubblici e di archivi privati dichiarati di notevole interesse storico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.), regole tecniche di cui è prevista l'abrogazione (ad eccezione dell'art. 2, co. 1, artt. 6 e 9, art. 18, commi 1 e 5, artt. 20-21 del d.p.c.m. 3 dicembre 2013 sul protocollo informatico) a partire dalla data di applicazione delle “Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” (e suoi allegati) dell'Agenzia per l'Italia digitale-AgID, entrate in vigore dal 10 settembre 2020;

VISTO il d. lgs.18/04/2016 n. 50 recante l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, e 2014/25/UE sul riordino della disciplina vigente in materia di procedure d'appalto e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.e ii, in particolare l'art. 36, comma 2, lettera a) come modificato, implicitamente e transitoriamente, dall'art. 1, comma 2, lettera a) del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni dalla legge 120/2020) e dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 108/2021), in base al quale fino al 30 giugno 2023 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;

VISTO il d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 18 novembre 2019, n. 132, recante le "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

VISTO il d.p.c.m. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (e ss.mm.ii.);

VISTE le succitate "Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" (e suoi allegati) dell'Agenzia per l'Italia digitale-AgID, entrate in vigore dal 10 settembre 2020 e obbligatorie dal 1 gennaio 2022 (determinazione del Direttore generale AgID n. 371/2021), che disciplinano la gestione documentale e la conservazione degli archivi digitali pubblici nel rispetto della normativa in materia di beni culturali;

VISTO il d.l. 1 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri" che, all'art. 6, co. 1, modifica la denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" in quella di "Ministero della cultura";

VISTO il d.p.c.m. 11 agosto 2021, di conferimento al dottor Andrea De Pasquale dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Archivio centrale dello Stato, registrato dalla Corte dei conti il 6 ottobre 2021 al n. 2615;

CONSIDERATO che l'Archivio centrale dello Stato, in conformità con quanto previsto dall'art. 41 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.), dall'art. 6 del già citato d.m. del ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008 e dall'art. 34 del d.p.c.m. 2 dicembre 2019, n. 169 (e ss.mm.ii.), ha tra i suoi principali compiti istituzionali quello relativo alla realizzazione del progetto "Repository degli archivi digitali prodotti dagli organi centrali dello Stato" (poi denominato "Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione"), finalizzato alla creazione di un sistema di conservazione, e fruizione, a lungo termine degli archivi digitali nativi e digitalizzati "a norma", prodotti dalle Amministrazioni statali centrali, dagli enti pubblici di rilievo nazionale nonché di privati che lo Stato abbia in proprietà o deposito per disposizione di legge o a qualunque altro titolo;

CONSIDERATO che il *Piano triennale per l'informatica nella Pubblica* dell'Agenzia per l'Italia digitale-AgID, (edizioni 2017-2019 e 2019-2021) ha riconfermato e rafforzato il ruolo dell'Archivio centrale dello Stato quale soggetto principale per la definizione di un modello nazionale per la conservazione, e fruizione, a lungo termine della memoria della comunità nazionale e dello Stato;

CONSIDERATO che il documento di indirizzo *Progetto Poli di conservazione. Definizione di un modello di riferimento per i Poli di conservazione e della relativa rete nazionale*, pubblicato dall'Agenzia per l'Italia digitale-AgID nel giugno 2021, ha evidenziato le differenze tra la conservazione a breve-medio

termine e la conservazione permanente, evidenziando, per quest'ultima, la necessità di un modello conservativo evolutivo rispetto all'attuale scenario conservativo nazionale (c.d. "a norma");

CONSIDERATO che il "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici", pubblicato dall'Agenzia per l'Italia digitale-AGiD nel giugno 2021 e che sostituisce il precedente procedimento di accreditamento dei conservatori, rimanda alla vigente normativa sui beni culturali, e alle correlate istituzioni di vigilanza, per la definizione dei requisiti generali e di qualità, di sicurezza e organizzazione che devono possedere i Soggetti, pubblici e privati, per lo svolgimento del servizio conservativo "a lungo termine" (leggasi permanente) dei documenti informatici pubblici;

VISTO il d.m. 4 giugno 2019, recante il "Decreto di approvazione della programmazione finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Annualità 2019 e 2020" (Allegato 2 - *Programmazione ai sensi dei commi 9 e 10 della L. 23/12/2014, n. 190*) che, per l'annualità 2019, ha assegnato all'Archivio centrale dello Stato € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per la realizzazione del progetto "Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione", nuova denominazione attribuita al "Repository degli archivi digitali prodotti dagli organi centrali dello Stato";

CONSIDERATO che, in relazione al suddetto finanziamento di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), il Consiglio di amministrazione dell'Archivio centrale dello Stato nella seduta del 10 dicembre 2019 ha esaminato il progetto "Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione", approvandone le attività e i costi stimati connessi alla realizzazione delle prime componenti applicative prototipali afferenti alle funzionalità "versamento" e "acquisizione" della piattaforma conservativa del suddetto "Polo";

CONSIDERATO che la Dott.ssa Silvia Trani è stata nominata con lettera d'incarico dell'11 dicembre 2019, n. prot. 4251, Responsabile unico del procedimento (RUP) per il progetto "Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che, in base alla suddetta approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Archivio centrale dello Stato, nel corso del biennio 2020-2021 l'Istituto ha sviluppato un modulo applicativo, di natura prototipale, afferente al processo di versamento dei fascicoli informatici in conformità all'art. 41, commi 1-2 e 4, del d.lgs. 42/2004 (e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che nel *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021) è presente l'investimento M1C3 1.1, "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", costituito da 12 stream progettuali tra cui il sub-investimento 1.1/8, "Polo di conservazione digitale" che include, ampliandone le finalità, anche il progetto "Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione" e per il quale è stato individuato come Soggetto attuatore l'Archivio centrale dello Stato;

CONSIDERATO che la realizzazione degli obiettivi attribuiti al suddetto sub-investimento 1.1/8, "Polo di conservazione digitale", richiede profili, competenze ed esperienze assenti tra il personale attualmente in servizio presso l'Archivio centrale dello Stato;

RILEVATA quindi la necessità di doversi avvalere delle prestazioni di una Società altamente qualificata nella gestione documentale e nella conservazione di archivi digitali nativi o digitalizzati "a norma", con specifico know-how ed esperienza nel settore pubblico e dei beni archivistici;

CONSIDERATO che a seguito di disamina appositamente eseguita sui cataloghi MePA, è stata individuata la Dedagroup Public Services S.r.l. cui conferire l'incarico perché in possesso di specifiche competenze tecniche, esperienza, capacità e affidabilità e con la quale può essere avviata la Trattativa diretta attraverso le procedure previste dal portale www.acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che la suddetta Società non ha mai ricevuto incarichi o inviti a precedenti procedure indette dall'Archivio centrale dello Stato;

CONSIDERATO che l'importo complessivo dei servizi specialistici richiesti in materia di gestione documentale e conservazione è stato stimato dalla Dott.ssa Silvia Trani, RUP del procedimento in oggetto, in € 138.500,00 (centotrentottomilacinquecento/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di questo Istituto;

DETERMINA

- di attivare la trattativa diretta sul MePA per l'affidamento di servizi specialistici di carattere tecnico-informatico, archivistico e giuridico a supporto delle attività revisione dei macro-requisiti afferenti agli aspetti organizzativi, procedurali e funzionali per la conservazione di medio-lungo periodo e permanente di archivi digitali e agli aspetti funzionali e tecnici delle componenti software dei correlati sistemi conservativi, servizi specialistici meglio descritti nel *Capitolato tecnico* approvato dalla Direzione dell'Istituto;

- che l'aggiudicazione dei servizi specialistici sopra descritti avverrà nei confronti della Dedagroup Public Services S.r.l., con sede legale in Via di Spini, n. 50 – 38121 Trento (TN), P.I. 01722786 0221, se l'offerta presentata non sarà superiore al valore massimo complessivo di € 138.500,00 (centotrentottomilacinquecento/00) IVA esclusa;

- che il relativo importo graverà sul capitolo di spesa 2.02.01.10.999/M del corrente esercizio finanziario.

DISPONE, inoltre, che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Archivio centrale dello Stato nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SOVRINTENDENTE

Dott. ANDREA DE PASQUALE

